

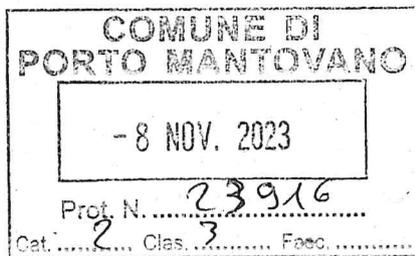
Protocollo - Comune di Porto Mantovano

Da: vittorio.rescigno <vittorio.rescigno@pec.it>
Inviato: martedì 7 novembre 2023 12:43
A: comuneportomantovano
Oggetto: Mozione Sicurezza/Piano di Emergenza Comunale
Allegati: Mozione Richiesta Assemblea per Piano di Emergenza.odt

Buongiorno,
Il Gruppo Misto trasmette la mozione per la Sicurezza/Piano di Emergenza Comunale da portare all'attenzione dei consiglieri nella prossima riunione del Consiglio Comunale.
Si ringrazia e si porge cordiali saluti.

Il Capo Gruppo Misto
Vittorio Rescigno





Al Sig. Sindaco del Comune di
PORTO MANTOVANO

Al Presidente del Consiglio del Comune di
PORTO MANTOVANO

Oggetto: Mozione Sicurezza/ Piano Emergenza Comunale

La premessa a questa mozione si rende necessaria, (sia perché non se ne parla e sia perché in pochi conoscono il Piano di Emergenza Comunale), per ribadire alcuni principi e adempimenti in materia di sicurezza in caso di calamità naturali.

La normativa che regola le situazioni di emergenza comunale e le disposizioni operative è data dal Nuovo Testo Unico della Protezione Civile, il Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile", decreto di attuazione della Riforma della Protezione Civile nel suo ammodernamento, in vigore dal 6 Febbraio 2018.

Il Codice della Protezione Civile, nella sua normativa, impone l'obbligatorietà per tutti i Comuni, di dotarsi dei Piani di Emergenza di Protezione Civile, deliberati dal Consiglio Comunale e che gli stessi devono essere aggiornati e rendicontati periodicamente con atti del Sindaco, della Giunta o della struttura competente in materia.

L'obiettivo del Piano è quello di prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla pianificazione delle emergenze e loro superamento.

In questo contesto il Sindaco, nelle procedure di emergenza, come da legge 1/2012 è l'Autorità Territoriale di Protezione Civile e pertanto è incaricato di intervenire prontamente per portare assistenza ai propri cittadini, utilizzando quale base operativa il COC (Centro Operativo Comunale), rifacendosi sempre al PEC (Piano di Emergenza Comunale), che viene redatto dagli Uffici Tecnici e dai Professionisti in materia, il tutto per gestire l'emergenza con il massimo livello di efficienza.

Il punto 12 del Piano di Emergenza Comunale di Porto Mantovano recita: l'art. 12 della legge 3 agosto 1990 n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990 n. 142, trasferisce al Sindaco le competenze in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericoli per calamità naturali.

L'informazione alla popolazione deve essere attuata in tre distinti momenti:

- Normalità (informazione preventiva)
- Preallarme/Allarme (allarme di emergenza)
- Ritorno alla Normalità (con cessato allarme e gestione post-emergenza)

Nella fase di Normalità ("tempo di pace") la comunicazione deve essere indirizzata a tutta la cittadinanza e deve riguardare:

- la conoscenza dei rischi presenti sul territorio
- le disposizioni del Piano di Emergenza Comunale
- come comportarsi prima, durante e dopo l'evento
- con quale mezzo e in quale modo vengono diffuse informazioni e allarmi.

La popolazione deve essere coinvolta con diverse modalità: potranno essere distribuiti documenti informativi e organizzati specifici incontri.

Nella fase di preallarme la comunicazione deve essere indirizzata a tutti i cittadini del Comune, prioritariamente alla porzione di popolazione direttamente o potenzialmente coinvolta negli eventi.

Questi sono i principali punti dell'art. 12 del nostro Piano di Emergenza Comunale, un Piano di Emergenza attuativo disposto su tre aree : Area di attesa sicura- Area di Ricovero e Area di Ammassamento.

L' Area di Attesa Sicura rappresenta quei luoghi dove le persone devono recarsi nei primi istanti successivi a un evento calamitoso e dove sarà garantita l'assistenza. Si tratta di piazze,vie, parcheggi, campi sportivi ecc. ,facilmente raggiungibili a piedi dai cittadini e dai mezzi di soccorso. Le Aree di Ricovero sono quei luoghi e spazi , in grado di accogliere strutture ricettive per garantire assistenza e ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni, chiaramente deve essere di dimensioni sufficienti per accogliere attendamenti e servizi campali, chiaramente sono aree non soggette a rischio ma provviste di risorse idriche, elettriche ecc.

L'Area di Ammassamento è data dai centri di raccolta uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.

Il Piano contiene molte altre informazioni che non vengono citate in quanto le stesse devono essere illustrate obbligatoriamente ai cittadini attraverso pubbliche convocazioni e assemblee.

In conclusione il PEC, come si è avuto modo di notare, non deve essere un documento riservato agli addetti ai lavori, ma deve essere adeguatamente diffuso e messo a disposizione del cittadino, in modo da far conoscere i rischi della realtà locale e diffondere anche la conoscenza nel campo della gestione del rischio, affinché ogni cittadino sia messo nelle condizioni di affrontare le situazioni emergenziali con coscienza al fine di ridurre al minimo i rischi per se e per gli altri.

Da quanto detto, si evidenzia che dovrebbe essere il Comune a rendere edotta tutta la cittadinanza dei pericoli, e stante inoltre all'art. 3 del DGR 9/924 del 1/12/2010, l'assenza di una adeguata pianificazione di emergenza comunale, secondo la vigente disciplina regionale, comporta la non erogabilità dei finanziamenti regionali per le opere di pronto intervento. La stessa Regione Lombardia invita ciascun Comune a pubblicizzare il PEC allo scopo di sensibilizzare la popolazione sui rischi del proprio territorio e per informarla sul comportamento da tenere nel caso in cui si verificasse un'emergenza.

La premessa è risultata necessaria per motivare la mozione che ha indotto il Gruppo Misto a presentarla, detto questo :

Visto che il Comune di Porto Mantovano ha ottemperato e redatto, come da legge, il Piano di Emergenza Comunale in conformità del DGR 8/4732 del 16 maggio 2007, Piano aggiornato al 17 Dicembre 2017.

Visto che tra le promesse elettorali del 2019 vi era previsto il coinvolgimento della Protezione Civile per le dovute istruzioni in caso di calamità naturali, da dare ai cittadini.

Visto le condizioni climatiche che inducono ciascuno di noi a rivedere i propri comportamenti.

Visto che il Comune ha un proprio Gruppo di Protezione Civile efficiente, attivo dal 2004 come dimostrano le varie attività svolte sul nostro territorio, sul territorio provinciale, regionale e nazionale. Approfitto per citare alcune attività svolte dal nostro Gruppo di Protezione Civile: “ Si è attivato prontamente per i terremoti in Abruzzo, Marche ed Emilia e Romagna. Per l'emergenza neve ha contribuito a dare un aiuto per le popolazioni dell' Italia Centrale, per le piene del Po è stata

sempre presente, come pure per gli allagamenti nei comuni del modenese e dell'alto e basso mantovano.

Infine durante il Covid ha distribuito le mascherine alla popolazione e in accordo con la Polizia Locale ha contribuito al controllo del territorio, e per 14 mesi turnificandosi con altri gruppi è stato presente all'Hub del Palabam per le vaccinazioni alla popolazione, ecc. .”

Questo per dire che Porto Mantovano ha un Gruppo di Protezione Civile su cui poter fare affidamento in caso di calamità naturali, ma è necessario soprattutto che la popolazione venga idoneamente informata sui comportamenti da tenere, se si vuole evitare il peggio.

Visto infine che i disastri in Emilia Romagna, in Toscana e in altre regioni d'Italia hanno causato perdite di vite umane, di beni personali, case, attività commerciali ed industriali, nonché ingenti danni all'agricoltura.

SI CHIEDE

al Sig. Sindaco in accordo con la Protezione Civile e alla Giunta, di attivarsi al fine di organizzare quanto prima una Assemblea Pubblica (promessa in fase di elezioni e mai tenuta fino ad ora), al fine di illustrare il Piano di Emergenza Comunale di Porto Mantovano e rendere edotto ciascun cittadino del come comportarsi in caso di calamità, sia alluvioni, esondazioni, terremoti, fuoriuscita di prodotti chimici dal Polo Chimico (presente nella vicinanza del nostro territorio) e di organizzare con la Protezione Civile delle simulazioni d'intervento, cosa questa probabilmente già fatta in passato.

Riteniamo che dare una informazione puntuale e corretta ai cittadini, su un argomento così delicato sia di primaria importanza e doverosa oltre che per legge.

Inoltre più volte lo stesso Responsabile della Protezione Civile locale, ha sollecitato questa Assemblea Pubblica, ma fino ad oggi non ha avuto alcun riscontro.

Pertanto la richiesta che il Gruppo Misto, (sempre attento alla sicurezza del cittadino), ribadisce che c'è l'urgente necessità di convocare l'Assemblea Pubblica con i cittadini, pubblicizzandola al massimo, per dare corso alla corretta informazione dei pericoli e delle modalità di comportamento da tenere in caso di pericolo.

Per il Gruppo Misto
il Capo Gruppo Rescigno Vittorio

Porto Mantovano, 6 Novembre 2023

